

Piega il mio cuore, o Dio, verso i tuoi insegnamenti; donami la grazia della tua legge

Omelia 7 febbraio 2017

Sal 118

p. G. Papparone o.p.

Penso, carissimi, che oggi potremmo soffermarci a riflettere insieme su questo versetto che prepara l'ascolto della parola di Dio, del Vangelo, nel quale Gesù rimprovera quelli che lo interrogavano, che cercavano di trarlo in inganno e coglierlo in fallo.

Il Signore dice che per **la durezza del loro cuore** si pongono alcune domande e questioni.

Il versetto alleluiatico, allora, è provvidenziale, perché, al di là del contenuto della diatriba, del contenzioso con Gesù, **il problema rimane quello della capacità di accogliere la sua parola, di essere più forte di tutte quelle forze che in noi si oppongono all'ascolto della Parola e che, in termini biblici, sono riassunte sotto la denominazione: "durezza del cuore", "grasso del cuore", "sclerocardia".**

Ovvero, c'è qualche cosa dentro di noi che ci impedisce, anche quando vogliamo, di mettere in pratica la parola di Dio.

Spesso ne siamo consapevoli, e allora possiamo pregare il Signore che ci aiuti.

Altre volte, siamo totalmente all'oscuro, e, quindi, non ci poniamo nemmeno il problema, riteniamo magari di essere nel giusto, nella verità, di stare facendo tutto quello che il Signore si aspetta da noi; invece, forse siamo lontani.

Questa preghiera è, allora, provvidenziale, perché in nudità e semplicità di spirito ci mette davanti a Gesù, al quale possiamo chiedere di piegare il nostro cuore, di illuminarlo, di renderlo docile, plasmabile, umile.

Egli ha promesso, attraverso i profeti, che un giorno ci avrebbe dato un cuore di carne, avrebbe tolto dal nostro petto il cuore di pietra e ci avrebbe donato *un cuore di carne*, cioè un cuore capace di essere docile alle Sue ispirazioni.

Vogliamo, allora, pregare insieme in questo momento, io con voi e voi con me:

*Signore, tu conosci il nostro cuore,
Tu conosci le nostre durezze,
Tu conosci la nostra ottusità,
Tu sai quello che vorremmo fare e non riusciamo a compiere;
ma, Tu sai anche quello che non possiamo fare perché nemmeno lo vediamo.
Quello che in noi si ribella a Te, di cui noi non siamo consapevoli.*

Vieni, dunque, Signore!

*Scendi dentro di noi, distruggi questo cuore di pietra e donaci un cuore di carne.
Donaci un cuore umile e semplice, perché la tua parola possa essere accolta e illuminare tutta la nostra vita.*

Sia lodato Gesù Cristo.